

“



Giuseppe Imberti, sindaco di Casnigo, abbiamo già pensato ad artigiani e piccole imprese. Al di là dei diversi orientamenti politici ci siamo messi insieme per dare un colpo d'ali a una ricchezza che c'è e va valorizzata



Il piano coinvolge enti locali, associazioni e privati (foto Bedolis)

→ la novità

Un Museo del tessile per la valle

Il rilancio della cultura locale attraverso eventi sul territorio

VALLE GANDINO Promuoverà anche la cultura industriale del tessile il distretto diffuso del commercio della Valle Gandino grazie a una serie di eventi per far conoscere ed avvicinare al Museo del tessile che oggi si divide tra la sede di Lefte e la sezione di Gandino. Nel libro dei grandi progetti infatti anche quello di un unico Museo del tessile in un complesso industriale a metà strada tra i due comuni. Un luogo di storia ma anche di formazione e di ricerca capace di incrociare cultura e novità. Quello della valorizzazione del territorio su un piano culturale e turistico è uno degli obiettivi del distretto del commercio della zona che vede scendere in campo non solo cinque enti locali (Gandino capofila, Lefte, Casnigo, Cazzano, Peia) ma anche Confindustria, Ascom e Confesercenti, Camera di Commercio.

Enti locali e commercianti promuoveranno percorsi enogastronomici per valorizzare la tradizione locale, oltre a iniziative ed eventi come le notti bianche dello shopping e per le festività natalizie. Oltre alla valoriz-

zazione culturale e turistica, il distretto del commercio punta al restyling e alla riqualificazione dei centri storici e delle vetrine: richiesti contributi per lavori di abbellimento in piazza Bonandrini a Casnigo, di via Reggolo a Cazzano, di via Loverini e Giovanelli a Gandino e l'allargamento dell'incrocio tra via Ca' Zenucchi e via Ca' Orazio a Peia. In campo una riorganizzazione dei parcheggi per migliorare l'accesso anche a consumatori provenienti dalla città: nel multipiano di piazza XXV Aprile a Gandino, e in via Locatelli a Lefte. Sempre a Gandino in programma anche un'area per camper in via Pascoli pensando al turismo. Più sicurezza per i commercianti con il potenziamento della videosorveglianza e l'accordo già in essere con la stazione dei carabinieri locale per accedere alle registrazioni dalle telecamere dei negozi per migliorare il monitoraggio della zona. Infine azioni di marketing condivise con un portale e pannelli pubblicitari sul distretto lungo l'asse viario della Valle Seriana.

El. Cat.

Valgandino, commercio e turismo contro la crisi

Gandino, Lefte, Casnigo, Peia e Cazzano uniti per combattere il momento difficile con il distretto diffuso dei negozi. Piano da due milioni di euro presentato in Regione con Ascom, Confesercenti, Camera di Commercio e Confindustria

VALLE GANDINO Due milioni di euro per scongiurare la crisi in Valle Gandino attraverso commercio e turismo. Cinque Comuni, con capofila Gandino, si sono uniti per partecipare al bando regionale sui distretti del commercio: sul piatto 500 mila euro di contributi dal Pirellone per enti locali ed esercenti capaci di fare sinergia e promuovere attrattività e vivibilità dei centri urbani. Dopo Bergamo e Treviglio, anche la Valle Gandino (unica insieme a Selvino) partecipa dunque al primo bando regionale di questo genere.

Ieri al tavolo di presentazione c'erano i rappresentanti di tutti e cinque gli enti locali - Gandino, Lefte, Cazzano, Peia e Casnigo - con primi cittadini e assessori, ma anche i rappresentanti di Confesercenti, Ascom, Camera di Commercio, Confindustria e Regione. Un tavolo allargato di soggetti che da alcuni mesi si sono messi in campo per battere la crisi economica e «rimettere in circolo le ricchezze della Valle Gandino». Eventi enogastronomici, ma anche luminarie natalizie e notti bianche dello shopping, promozione del Museo del tessile tra Gandino e Lefte, parcheggi ad hoc e addirittura un'area di sosta per i camper a Gandino invoglieranno i residenti agli acquisti in zona e potranno magari attrarre consumatori dal capoluogo e turisti.

«Il distretto diffuso del commercio in Valle Gandino - ha spiegato Claudio Re, di Confesercenti - conta su oltre 200 negozi di vicinato e una quindicina di medie strutture che hanno accolto l'invito degli enti locali di partecipare al primo bando regionale per valorizzare i centri urbani anche attraverso le attività commerciali». «Oltre alla capacità dei commercianti di lavorare in sinergia - ha aggiunto Roberto Ghidotti di Ascom - in questo caso è molto importante lo sforzo dei cinque Comuni, di pensare a un rilancio delle attività commerciali, ma anche attrattive e turistiche insieme». Mettendo da parte le diverse appartenenze politiche gli amministratori hanno elaborato un piano che si articola in diversi punti: marketing, riqualificazione urbana, sicurezza, organizzazione di eventi turistici e di aggregazione.

Coinvolti 200 esercizi di vicinato e una quindicina di medie strutture. Dal Pirellone contributi fino a 500 mila euro

«In tutto il piano è di 2.167.492 euro sul triennio, di cui 500 mila potrebbero essere finanziati dalla Regione. Un contributo suddiviso al 60% e 40% rispettivamente per commercianti e enti locali» ha specificato Re. «Un segno d'intelligenza - ha osservato Carlo Spinetti, segretario generale della Camera di Commercio di Bergamo, che a Londra e Barcellona ha ammirato gli effetti dei distretti per il rilancio delle aree periferiche - da parte di amministratori e di commercianti che hanno saputo interpretare la crisi in atto e trovare risposte con progetti di qualità». «L'aggregazione - ha sottolineato anche Fabio Corgiat Mecio, del settore Studi, territorio e urbanistica di Confindustria - è la strada vincente per la competitività economica e questi comuni hanno saputo coglierla». La collaborazione tra pubblico e privato e tra enti pubblici tra loro è stata apprezzata anche dai consiglieri regionali Giuseppe Benigni e Giosuè Froio.

«Al di là dei diversi orientamenti politici - ha sottolineato il sindaco di Casnigo, Giuseppe Imberti - ci siamo uniti per dare un colpo d'ali alla Valle Gandino e dare forza a una ricchezza che c'è e va valorizzata e rinnovata. Abbiamo già promosso iniziative condivise con lo sportello artigiani e il consorzio per le piccole imprese. Ora puntiamo sul commercio. È importante che si lavori per la credibilità delle istituzioni come punto centrale del rilancio nella crisi». Un pensiero condiviso anche dal sindaco di Gandino, Gustavo Maccari e dal vicesindaco Roberto Colombi, dal sindaco di Peia, Santo Marinoni e di Lefte, Giuseppe Carrara, oltre che dall'assessore al Commercio di Cazzano, Giampaolo Rossi.

Elena Catalfamo



Gandino è il comune capofila nel progetto del distretto del commercio

il bando regionale

NOVE I COMUNI BERGAMASCHI che hanno partecipato al primo bando regionale dei distretti del commercio. Mentre il Comune di BERGAMO e di TREVIGLIO hanno aderito singolarmente, cinque enti locali della Valle Gandino e tre dell'Altopiano di SELVINO si sono uniti per presentare un piano congiunto di valorizzazione dei centri urbani e del commercio. Per la Valle Gandino si tratta di Gandino, Peia, Cazzano, Lefte e Casnigo mentre per l'Altopiano in corsa ci sono Selvino con ALGUA e AVIATICO.

SONO STATI 41 I PROGETTI presentati in Regione per un coinvolgimento complessivo di 107 Comuni, distribuiti omogeneamente in tutte le province. È questo il bilancio finale a chiusura del primo bando regionale per la promozione dei distretti del commercio, a testimonianza del notevole interesse che la misura di finanziamento ha incontrato. L'ammontare dei progetti presentati riguarda investimenti sul territorio per un totale di 65,5 milioni di euro, di cui 21 milioni richiesti come contributo a Regione Lombardia.

ENTRO 120 GIORNI I RISULTATI e la ripartizione dei contributi. «Rispondo alla sfida posta dall'amministrazione regionale - ha dichiarato l'assessore al Commercio, Fiere e Mercati, Franco Nicoli Cristiani - il territorio non solo ha saputo raccogliere risorse dei Comuni almeno pari a quelle messe a disposizione dalla Regione, ma è stato capace di moltiplicarle grazie a un importante contributo dei soggetti privati e degli altri soggetti pubblici». I distretti del commercio segnano l'avvio di una grande modifica culturale e di rapporti: per la prima volta Comuni, associazioni dei commercianti, Camere di Commercio, imprese private e mondo del non profit lavorano insieme per varare concreti programmi di sviluppo urbano di valorizzazione del commercio nel medio-lungo periodo.

SI AVVIA ORA LA FASE ISTRUTTORIA del bando (per verificare, quindi, l'ammissibilità della domanda per il contributo), che si concluderà entro il mese di aprile. «La risposta delle realtà locali alla nostra sfida - ha aggiunto Nicoli Cristiani - è stata a mio avviso davvero straordinaria, soprattutto perché avviene in un momento di congiuntura economica generale non certo favorevole. I distretti del commercio possono quindi aprire davvero la strada a modalità innovative di gestione e sviluppo del commercio in Lombardia».

Il Comune ha ottenuto la preselezione e ora lavora a un piano di miglioramento: più informazione e accoglienza. E Gandino punta alla «Bandiera arancione» del Touring

GANDINO Gandino punta sul rilancio turistico. Il Comune guidato dal sindaco Gustavo Maccari ha promosso una serie di iniziative, affiancato da Pro loco e altre associazioni.

«Lo scorso anno - conferma il sindaco - abbiamo aderito al progetto del Touring club per la Bandiera Arancione, marchio di qualità turistica e ambientale che qualifica i comuni sotto i 15.000 abitanti dell'entroterra che oltre alla loro natura d'interesse storico, artistico e naturalistico soddisfano anche particolari requisiti relativi ad accoglienza, servizi ricettivi e complementari, fattori di attrazione turistica». La fase istruttoria è severa: nel 2005 su 1.100 domande sono stati promossi solo 100 Comuni e in Lombardia solo nel 2008 sono stati riconosciuti i primi nove comuni «Bandiera Arancione», fra cui, per la bergamasca, Gromo e Clusone, con i quali Gandino potrebbe creare un polo attrattivo articolato. «Gandino ha ottenuto

la preselezione - spiega Maccari - e di conseguenza abbiamo dal Touring club il «Piano di miglioramento». Era il nostro obiettivo, per disporre di una traccia su cui lavorare per il nostro sviluppo turistico, le cui potenzialità sono confermate».

Fiducioso circa la bontà delle attività intraprese anche Lorenzo Aresi, presidente della Pro loco: «Gandino è stato inserito nella categoria «Centro storico con area moderna, che non compromette le attrattive complessive della destinazione». Le località con questa classificazione, secondo le linee guida del Touring, «identificano le località più vicine alla tipologia promossa dal marchio Bandiera Arancione». Il Piano pone l'accento sulla neces-



Gandino vuole ottenere la bandiera del Touring

sità di migliorare gli aspetti di informazione (cartellonistica, opuscoli, sito internet). «Le visite, in incognito, degli esperti Touring - sottolinea Aresi - risalgono al 2007. Da allora alcune cose sono migliorate: negli ultimi mesi abbiamo posizionato una

nuova segnaletica all'ingresso del paese e in centro storico, comprese targhe su chiese e palazzi principali. Ne abbiamo curato l'impatto estetico, evidenziando le notizie principali di ciascun monumento anche in inglese. Il sito internet www.gandino.it viaggia verso i 300.000 contatti in circa cinque anni e presto sarà oggetto di restyling. È attivo anche un monitor informativo in piazza Vittorio Veneto». Gli esperti Touring hanno chiesto di ampliare il calendario aperture del Museo (che supera le 5.000 visite annue) e valutare la dislocazione dei parcheggi. Importante la sistemazione del sagrato della basilica attuata dalla parrocchia. Non mancano segnalazioni per la presenza in centro di fab-

bricati industriali o edifici poco integrati nel contesto e per la manutenzione non ottimale di alcune vie del centro, oppure insegne commerciali di impatto estetico non coerente.

«Il Piano di miglioramento è un punto di partenza importante - conferma l'assessore alla Cultura Filippo Servalli - e conferma che gli sforzi attuati sono andati nella giusta direzione». Dallo scorso anno, grazie alla ristrutturazione del Centrale, a Gandino c'è di nuovo un Albergo e qualcosa si muove anche nell'arco montano, specie sul Farno. «Sarà importante - conclude Servalli - lavorare sulla creazione dell'ufficio turistico e l'appuntamento di materiale promozionale bilingue. È evidente che altre segnalazioni del Touring, quelle per esempio sugli edifici di sgradevole impatto, non sono immediate, ma costituiscono una linea di indirizzo importante sulla quale lavorare».

G. B. G.